Il campionato di Serie C

I risultati

LEGA NORD

GIRONE A

*Fossano-Vado (n. d. i. c.) —
*Saluzzo b. Albenga 3-2
*Acqui-Speranza (n. d. i. c.) —
*Savona-Canelli (n. d. i. c.) —
*Imperia b. Cuneo 2-1
*Braidese-Savigliano (n. d. i. c.) —
*Alassio b. Monregalese 3-2
*Angerese b. Rivarolo 3-2

GIRONE B

*Derthona e Rapallo 0-0
*Sarzana e Pavia 1-1
*Borgotaro b. Bressana 6-1
Lavagna b. *Quarto 2-1
*Rivarolo b. Sestrese 4-0
*Cornigliano b. Bolzaneto 2-1
*Entella b. Pontedecimo 3-0
*Varazze-Sestri (n. d. i. c.) —

GIRONE C

*Biellese-Pinerolo (rinviata) —
*Omegna-Aosta (rinviata) —
*Sommese e Asti 2-2

GIRONE D

Fidenza b. *Fiorenzuola 2-0
Abbiategrasso b. *Casale 3-2
*Mortara b. Stradella 2-0

GIRONE E

*Lecco b. Mariano 2-0
*Caratese b. Casatese 2-1
*Cantù b. Olginate 1-0
*Parabiago e Pro Lissone 1-1
*Meda b. Vis Nova 1-0
*Saronno b. Tiranese 4-0

GIRONE F

Monza b. *Cassano 4-1
*Rol e Trevigliese 1-1
*Soresina e Chiari 1-1

GIRONE G

*San Bonifacio e Rovereto 2-2
*Audace b. Villafranca 1-0
Schio b. *Montagnana 4-2
*Legnago b. Thiene 1-0
*Badia e Marzotto 2-2
*Malo b. Cologna 2-1
*Arzignano b. Trento 5-0
*Rovigo b. Merano 2-0

GIRONE H

Montebelluna b. *Feltrese 2-0
*Vittorio b. Miranese 2-1
*Portogruaro e Luparense 1-1
*Mestrina b. Mogliano 3-1
*San Marco b. Pordenone 9-1
San Donà b. *Giorgione 3-1
*Bassano b. Conegliano 4-0
*Dolo e Belluno 1-1

GIRONE I

*Cividale e Cervignano 1-1
Ronchi b. *Libertas 1-0
*S. Giovanni b. Monfalcone 1-0
*Ponziana ed Edera 2-2
*Fiumicello e Sangiorgina 2-2
*Itala e Sanvitese 0-0
*Sant'Anna-Cormonese (rinviata) —
*Palmanova e Saici 2-2

LEGA CENTRO

(Tredicesima di andata)

GIRONE L

*Lugo b. Bondenese 3-0
*Vignola b. Mirandola 3-1
Panigale b. *Carpi 1-0
*Salsomaggiore b. Altedo 4-1
*Ostiglia e Copparese 1-1
Correggio b. *Gonzaga 4-3
*Ferrovieri b. Parma Vecchia 3-1
*Finale b. Conselice 3-2

GIRONE M

*Jesina b. Russi 3-0
*Imolese e Forlì 2-2
Cesena b. *Porto Recanati 3-2
*Fano e Riccione 2-2
*Rimini b. Pesaro 1-0
*Forlimpopoli b. Sanmaurese 4-1
*Faenza b. Perticara 2-0
*Ravenna b. Senigallia 4-1

GIRONE N

*Orvietana e Lanciotto 1-1
*Colligiana b. Castelfiorentino 1-0
*Santacroce b. Montevarchi 2-1
*Montecatini b. Signa 2-0
*Arezzo b. Monsummano 2-0
*S. Giovanni b. Fucecchio 2-1
*Poggibonsi b. Aglianese (a Pontedera) 2-1
*Sestese e Pro Firenze 1-1

GIRONE O

*Piombino b. Tuscania 3-0
*Forte dei Marmi b. Olbia 2-1
Solway b. *Cascina 4-0
*Cecina b. Orbetello 6-2
*Ponsacco b. Pro Livorno 3-1
*Massese b. Pontedera 2-0
*Grosseto b. Pietrasanta 2-0
*Viterbo b. Follonica 4-0

GIRONE P

*Torres b. Frosinone 2-1
*San Lorenzo b. Tirreno 3-0
Sora b. *Poligrafico 1-0
*Almascalera b. Aurelia 1-0
*Latina b. Civitavecchia 2-1
*Civitacastellana b. Stefer 3-2
*Ostiense e Tivoli 0-0
*Albatrastevere b. Carbosarda 1-0

CLASSIFICA

Tivoli	13	9	4	0	25	10	22
Ostiense	13	8	3	2	22	12	19
Civitavecchia	13	7	3	3	22	11	17
Albatrastevere	13	7	3	3	25	14	17
San Lorenzo	13	6	3	4	25	24	15
Latina	13	4	6	3	19	16	14
Sora	13	5	4	4	14	14	14
Poligrafico	13	4	5	4	17	14	13
Carbosarda	13	4	5	4	18	16	13
Almascalera	13	5	3	5	21	19	13
Stefer	13	4	4	5	20	17	12
Civitacastellana	13	6	0	7	22	24	12
Frosinone	13	3	3	7	20	21	9
Tirreno	13	3	2	8	14	31	8
Torres	13	3	1	9	13	22	7
Aurelia	13	1	1	11	7	39	3

GIRONE Q

*Sulmona e Avezzano 1-1
*Porto Civitanova b. Lanciano 5-1
*Teramo b. Spoleto 3-0
*Tolentino e Sambenedettese 1-1
*Ascoli b. Chieti 2-0
*Foligno b. Giulianova 1-0
*Maceratese e Fermana 1-1
*Aquila b. Vastese 1-0

LEGA SUD

(Tredicesima di andata)

GIRONE R

Bagnolese b. *Portici 8-1
*Frattese ed Ercolanese 0-0
*Afragolese b. Avellino 3-1
*Sorrento-S.E.T. (sospesa al 37' della ripresa per ritiro della S.E.T.) 4-3
*Angri b. Benevento 1-0
*Pomigliano b. Turris 3-0
*Stabia b. Casertana 1-0
*Gragnano b. Sangiuseppese 3-1

GIRONE S

*Buffoluto b. Potenza 2-1
Crotone b. *San Pietro (a Matera) 2-0
*Castellana b. Nicastro 7-2
*Monopoli e Molfetta 1-1
*Foggia b. San Severo 4-1
Catanzaro b. *Barletta 4-0
Incedit b. *San Ferdinando (a Cerignola) 6-0
Riposava: Biscegliere.

GIRONE T

Arsenale Messina b. *Megara 1-0
*Termini b. Canicattì 5-0
*Agrigento b. Gioiese 4-2
Reggina b. *Nissena 2-0
*Marsala e Notinese 1-1
*Acireale b. Trapani 2-0
Catania b. Acquasanta 3-2
Barcellona b. *Messina 2-1

Albatrastevere-Carbosarda 1-0

Carbosarda: Antoniani; Volpe, Pencia e Buttarelli; Pelinga e Bontadi; Badas Fiori, Delfini, Pisano, Ferrario.

Albatrastevere: Libianchi; Carretta, Settimi, Giovannardi; Morabito (Stentella), Berardi; Rossano, Piacentini, Vettraino, Tarquini, Stentella (Morabito).

Arbitro: Marcolini di Macerata.

Gol: nel primo tempo, al 32' Piacentini.

La partita si è tenuta generalmente lontana dal campo delle idee e dai contrasti tecnici e si è accontentata di risultare quasi esclusivamente una manifestazione di volontà di puntiglio, di resistenza e di forza fisica. E' vero che il vento non ha preso parte al confronto per favorire la bellezza dello spettacolo e le pregevolezze del gioco; è vero pure che tre non eccellenti riserve rimpiazzavano nelle file romane gl'indispisti Mariani, Borsetti e Rinaldi e non si può ignorare che l'undici sardo, su campo non amico, non poteva preoccuparsi di ciò che non fosse attinente con le finalità pratiche da raggiungere. Tuttavia non era ingiusto pretendere di assistere a qualcosa di più pregevole.

Il primo tempo si inizia con l'Albatrastevere in favore di tempo e di sole ma queste condizioni naturali sembrano nettamente... sfavorire i romani che nei frequentissimi e disordinati duelli con la difesa blù hanno sempre la peggio e debbono anzi attentamente guardarsi le spalle dai veloci contrattacchi degli ospiti.

Al 32' il gol della vittoria. In una mischia un difensore tocca indietro al portiere Antoniani che ferma la palla ma se la lascia sfuggire di quel tanto che basta all'appostato Piacentini per precederlo sul tempo e mettere in rete.

Ci si attendeva una ripresa condotta alla maniera forte dei blù della Carbosarda, ma anch'essi cadevano nello stesso ritmo confuso e inconcludente in cui s'erano invischiati i romani. Anzichè aprirsi e spaziare il gioco d'attacco fluiva e rifluiva sull'area rossoverde in ondate convulse che davano origine ad una serie di mischie senza esito.

In una di queste, verso il termine del confronto, l'ala sinistra Ferrario aveva modo di ricevere una centrata a due metri dalla porta di Libianchi e non indugiava a tirare fortissimo; la palla andava a battere sotto la traversa e ritornava in campo per causare vivaci discussioni sulla validità o meno del gol: l'arbitro era per il no e così il non troppo brillante successo dell'Albatrastevere era salvo.

Alcuni punti di vista... discussi fra giocatori e qualche «tifoso» davano origine alla tentata invasione delle... tribune da parte di qualche atleta ospite che finiva pero senza complicazioni.

Dei romani si sono salvati Piacentini, Libianchi, Settimi e Giovannardi. Della Carbosarda, che avrebbe meritato il pareggio, è emersa al completo la linea dei tre terzini insieme ad Antoniani, Pelinga e Delfini. Sufficiente l'arbitraggio. *(Sergio Ercoli)*

Almascalera-Aurelia 1-0

ALMAS: Vulpis; Rocchi, Rossetti; Caristi, Ferrari, Pauselli; Paicci, Vignolini, Fraleoni, Strolighi, Carmellini.

AURELIA: Albenzi; Fedeli, Veronici; Francesconi, Chiodi, Adducci; Bianchi, Mancini, Piolini, Trincia, Cicini.

Arbitro: Picciòli di Firenze.

Gol: nel primo tempo, al 35' Pauselli.

Una premessa è più che necessaria addirittura doverosa. Ebbene, dirigenti biancoverdi, non avete peccato di ingiusta generosità nel far disputare la ripresa a Carmellini, reo di palese, imperdonabile volgarità nei riguardi dell'appassionato allenatore Cocchi? E sì che non era indispensabile la sua presenza fra quegli avanti che solo a tratti legavano con i sostegni e che molto raramente riuscivano a superare lo sbarramento avversario. L'umile cenerentola viola si era presentata con aria remissiva solo in apparenza: con un nuovo allenatore, e di nuovo ritornata al metodo, la compagine aureliana ha giocato quel tanto sufficiente a mettere a nudo le pecche dei locali: caparbia insistenza nel giuoco individuale, scarsi tiri a rete, poca omogeneità della prima linea.

Su tutti si elevava di una buona spanna Rocchi, seguito da Caristi e Pauselli; nell'altro campo Chiodi, addetto alla custodia di Fraleoni, più volte trovava modo di superarlo, soprattutto nel gioco alto; Albenzi e Francesconi lo eguagliavano in bravura e combattività.

Iniziava bene l'Aurelia, con buone triangolazioni e ben congegnate «folate» offensive: gli ospitanti davano l'idea di tardare nell'assumere il giusto ritmo di giuoco ed il pallone stazionava per lo più nella zona neutra del terreno: con particolare predilezione per le pozzanghere.

Al 35' due angoli... siamesi per l'Almas: nel secondo cross di Carmellini, intervento di Pauselli e palla nel sacco sulla sinistra di Albenzi, a fil di montante. Fino al 45' null'altro di rilievo.

La ripresa vedeva i viola inizialmente in avanti: al 14' un salvataggio in extremis di Rocchi, a Vulpis strabattuto, doveva convincere (-) gli ospiti a... diffidare della poco pericolosa tenuta di gioco degli avversari. E così, da quell'istante fino alla fine, gli opposti contendenti si batterono senz'altro risultato.

La prestazione dell'arbitro è stata inversamente proporzionale al suo minuscolo fisico. - (Mario Pennacchia).

San Lorenzo-Tirreno 3-0

SAN LORENZO: Bonafaccia; Marcellini, Bonifazi; Larcinesi, Castellani, Benedetti; Giovannini, Cerroni, Ziantona, Scarciotti, Fortini.

TIRRENO: Perticarà; Sisti, Campodonico; Ruberti, Mingarelli, Dal Pino; Santoro, Trasmondi, Colandri, De Lucia, Trombetta.

Arbitro: Bianchi di Firenze.

Gol: nel primo tempo al 14' Larcinesi; nel secondo tempo al 7' Fortini, al 33' Castellani.

Il San Lorenzo ha vinto e meritatamente, ma è bene dir subito che il Tirreno almeno la rete dell'onore la meritava. Diciamo questo perchè come gioco svolto la compagine azzurra ha dimostrato un sensibile miglioramento e le tre reti di scarto stanno più ad indicare una giornata nera di Perticarà, che una differenza di classe delle due opposte squadre. L'incontro dal lato tecnico ha detto ben poco, poichè il terreno viscido ha reso piuttosto difficile il controllo della palla, mettendo a dura prova le qualità equilibristiche di ogni singolo, e scoprendo i punti deboli delle due squadre.

Sono i Sanlorenzini a scattare all'attacco al segnale d'inizio. La difesa ospite si disimpegna con oncre e sia Sisti che Campodonico sono sicuri e tempestivi nei loro interventi. Al 14' il primo gol: su calcio di punizione da circa una ventina di metri Perticarà, ingenuamente piazzato, viene battuto con un potente tiro.

Il Tirreno contrattacca molto bene ed al 16' manca una facile occasione con Colaneri, che mette frettolosamente a lato quando già Bonafaccia era fuori causa. Sono questi i migliori minuti di gioco, con il San Lorenzo che cerca aumentare il distacco, pur badando a difendersi, e il Tirreno che attacca incessantemente ben sospinto dalla difesa e dalla linea mediana; il gioco degli uomini di punta però è troppo fragile e se pur risulta come intesa e ricamo di trame, manca del necessario mordente per concludere e si attarda nel cincischiare a vuoto.

Il gioco del San Lorenzo invece è più robusto: esso si basa più sull'entusiasmo che sulla vera tecnica, guarda alla sostanza e non alla forma.

Nel secondo tempo il tenore di gioco è calato notevolmente avendo il terreno sfiancato i giocatori. E' sempre però il San Lorenzo a dominare e segnare ancora al 7' da circa tre metri con Fortini su azione isolata. Sembra che il secondo gol scotti agli ospiti che si portano insistentemente all'attacco; c'è però l'intrepido Bonafaccia a dir di «no» ad ogni pallone calciato dagli attaccanti azzurri. Questo portierino sicuro nella presa e nella posizione è stato oggi il migliore dei 22 giocatori.

Al 35' Castellani, ancora su calcio di punizione batte agevolmente Perticarà. Ora il gioco ristagna alla metà campo e i giocatori delle due squadre sono quasi fermi, tanto il terreno ha stremato le loro forze.

L'arbitro ha accontentato tutti. *(Gino Valeriani)*.

Sora-Poligrafico 1-0

POLIGRAFICO: Spallacci; Centomini, Passacantilli (Fortuna); Fortuna (Mai), Antinori, Buttarelli II; Vitoni, Mai (Provenzali), Antenucci, Provenzali (Bertazzi), Bertazzi (Passacantilli).

SORA: Fabiani; Tersigni, Quintavalle; Catenacci, Gatti, Ferri; Florio, Fabrizio, Romani, Bonomi, Cristini.

Arbitro: Rocchetti di Ancona.

Gol: primo tempo: al 37' Romani.

Un po' di vento, un po' il terreno, molto l'infortunio occorso nel primo tempo a Passacantilli, hanno contribuito a falsare, se non totalmente, almeno in parte, l'incontro.

Precisiamo subito che il risultato non fa una grinza ed anzi, se proprio gli ospiti avessero tentato con maggior convinzione, chissà che non sarebbero riusciti ad accrescere il loro bottino. Beh, magari di bottino proprio non ci sembra il caso di parlare, tanto più che il Sora, pur non avendo demeritato la vittoria, ha colto questa quasi di fortuna e proprio in un momento in cui era costretta a subire la pressione avversaria. Ma il risultato è quello che è, ed è questo che conta.

Poco curandosi del terreno vischioso, che oltre a rendere gravoso lo sforzo degli atleti rendeva problematico l'equilibrio degli stessi, le due formazioni iniziavano a spron battuto mirando subito al sodo. Facili i passaggi, indovinati i lanci, sicure le respinte, sembrava assistere ad una dimostrazione pratica di bel gioco, ad una esibizione, diremmo quasi, accademica.

Il Poligrafico però, malgrado giocasse col vento di fronte, premeva insistentemente sfiorando il successo con Fortuna prima, che colpiva la traversa su punizione, con Provenzali poi, che costringeva Fabiani ad una acrobatica deviazione di pugno su tiro da dieci metri (5'). Non netta prevalenza dei padroni di casa in questo scorcio di tempo, ma superiorità di azioni dei poligrafici.

Brillante intervento di Spallacci al 14' che deviava in angolo, quindi un periodo di stasi, o per meglio dire di ristagno del gioco a metà campo. In seguito ad un calcio d'angolo subito, il Poligrafico catapultava. Vitoni in area avversaria; Antenucci, sfuggito a Gatti, raccoglieva il prezioso passaggio e tirava colpendo però il montante destro della porta di Fabiani. Bertazzi che raccoglieva indugiava e tutto finiva in una bolla di sapone.

Due minuti dopo Romani, velocissimo, fuggiva sulla sinistra, superava l'accorrente Passacantilli e con tiro traverso batteva Spallacci spiazzatosi. Il tiro è stato di Romani, il gol del vento.

Subito dopo il gol Passacantilli si infortunava, usciva a farsi massaggiare, quindi rientrava completamente inutilizzabile. Ridotti in dieci, i Poligrafici attaccavano per il resto del primo tempo si insediavano nella metà campo avversaria per tutta la ripresa, ma non concludevano per la esasperante sterilità dell'attacco.

Gatti giganteggiava, ben spalleggiato da Tersigni e Quintavalle che avevano il compito alquanto facilitato dalla poca pericolosità degli attaccanti avversari. Fra questi ultimi, tutti bravi fino al limite dell'area, poi ingenui in prossimità della rete, ha fatto spicco il non più giovane Provenzali che col suo gioco lineare e privo di fronzoli ha molto contribuito al collegamento fra attacco e mediana. Dei vincitori, oltre al menzionato Gatti, ha molto bene impressionato il guizzante Romani. Infaticabili Bonomi, Fabrizio e Catenacci. Encomiabili, per l'oscuro ma rude lavoro svolto i quasi sempre dimenticati Mai e Buttarelli. Il signor Rocchetti ha brillato nel primo tempo, poi il fango ha fatto presa anche sulle sue gambe. *(Edoardo Vinci)*.

Latina-Civitavecchia 2-1

LATINA: Colucci, Del Gatto, Capacci, Basile, Mariani, Magrelli, Baratella, Lulli, Plini, Valentini, Picchi.

CIVITAVECCHIA: Bottoni, Stenti, Moretti, Forti, Giansanti, Malinconici, Tilli, Lini, Palmieri, Quaglieri, Pernelli.

ARBITRO: Cavalieri di Roma.

GOL: primo tempo, al 14' Palmieri, al 30' Plini; nel secondo tempo al 5' Plini.

LATINA, 25.

Quando l'arbitro ha fischiato la fine della contesissima partita il pubblico è andato in delirio ed aveva tutte le ragioni in quanto oggi i bianco-rossi hanno disputato la più bella partita della stagione. Una difesa impenetrabile con un Capacci onnipresente, la mediana, ben registrata e guidata dal valido Mariani, non ha fatto altro che rifornire di palloni la prima linea che si è dimostrata davvero intraprendente. Non sappiamo a chi spetta la palma del migliore, forse a Valentini che è stato il cervello dell'attacco, forse a Magrelli, un vero mastino, forse a Capacci, generoso e preciso quanto mai anche se il gol dei tirrenici è stato originato da un malinteso tra lui e Mariani.

Il Civitavecchia, dominato per quasi tutti i 90' di gioco, non voleva e non ha saputo perdere. I giocatori già tardi sulla palla si sono fatti prendere dal nervosismo ed hanno finito per svolgere un gioco abulico e sconclusionato. L'arbitro è stato all'altezza della situazione; ha avuto il pregio di condurre in porto una gara che aveva tutti i crismi per finire a carte quarantotto Bottoni ha parato l'imparabile e i due palloni raccolti nella sua rete non gli si possono davvero imputare.

Dei tirrenici buona la difesa, forse un po' troppo robusta, mentre la mediana e l'attacco sono due reparti non troppo a posto.

I gol dei bianco-rossi sono stati segnati entrambi da Plini: il primo su azione di linea ed il secondo con un magistrale colpo di testa. *(Domenico Francioni)*.

Torres-Frosinone 2-1

FROSINONE: Gabriele, Lazzari, Felici, Campogiorni, Munaro, Campagnoli, Papetti, Spaziani, Santucci, Orsini, Venturini.

TORRES: Pellizzeri, Peletta, Gnemmi, Rey, Serradimigni, Sanna, Manachino, Ciucci, Catesi, Sau, Arca.

Arbitro: Banti di Pontedera.

Gol: nel primo tempo al 45' Catesi; nella ripresa al 21' Orsini, al 38' Catesi.

SASSARI, 25

La partita, disputatasi in campo pesante per la pioggia caduta in mattinata, non ha offerto alcunchè di pregevole dal lato tecnico nei primi quarantacinque minuti.

La Torres marca una chiara superiorità, ma nonostante i continui attacchi, riesce a segnare solo allo scadere del tempo.

Nella ripresa è il Frosinone che gioca meglio e si impone ad una Torres calata di tono. Infatti, al 21', in seguito ad una bella azione, Orsini pareggia.

La Torres allora si risveglia e parte all'attacco. E' ancora Catesi che in una mischia sotto la rete frusinate batte per la seconda volta Gabriele al 38. minuto.

Il Frosinone tenta ancora la via del pareggio, ma non riesce più a segnare a causa della difesa tenace e calma torresina.

Ottimi per la Torres Gnemmi, il migliore in campo, deciso e potente nei rimandi, Sanna e Serradimigni, che però è calato nel secondo tempo. Del Frosinone sono piaciuti Gabriele, Lazzarini e Santucci.

Non ha troppo soddisfatto l'arbitraggio.

Ostiense-Tivoli 0-0

Ostiense: Albani; Talarico, Pasquali; Becchetti, Frasi, Pieroni; Del Quattro (Ricci), Ricci (Venier), Venier (Malaspina), Marame, Malaspina (Del Quattro).

Tivoli: Battaglia, Giunchetti, Grassi; Pierangeli, Giorgi, Filacchioni; Passini, Urilli, Masetti, Belardi, Rizzitelli.

Arbitro: Garzelli di Livorno

Al 41' del primo tempo veniva espulso Filacchioni.

Una partita vivace ed interessante ed un pareggio che vari fattori concorsero a determinare a tutto vantaggio degli ostiensini. Li enumeriamo: l'espulsione di Filacchioni che lasciava il Tivoli in dieci per tutto il secondo tempo, due pali a portiere battuto, la grande partita di Albani sopratutto. L'espulsione di Filacchioni la causò un'entrata un po' brusca, ma tutt'altro che cattiva del romano su Del Quattro, che finì per terra come del resto assai spesso gli accade; l'arbitro, decisissimo invitò Filacchioni ad uscire, ma fortunatamente non seguì lo stesso metro nei tantissimi episodi del genere che avvennero dopo e che erano avvenuti prima, altrimenti in campo non sarebbe restato nessuno dei ventidue correttissimi contendenti. I pali li colsero, uno per tempo, Passini nel primo e Rizzitelli quasi alla fine della gara. Albani è uno dei giovanissimi romani attesi all'appuntamento da un grande avvenire, ed anche in questa occasione lo conferma con una serie di parate spettacolose cui vorremmo consigliare di aggiungere una maggiore sobrietà. Nel primo tempo Albani parò tre tiri che non tutti avrebbero parato: di Rizzitelli (7'), di Masetti (32'), e di Rizzitelli ancora (35'). Battaglia invece non fu impegnato mai, e l'unica occasione buona l'ebbe Del Quattro, quando per troppa esitazione se la vide frantumare da Filacchioni (era da poco passato il quarto d'ora). Questa differenza di attività tra i due portieri non sta a significare una prevalenza tiburtina. Il gioco fu equilibrato, molto, anche perchè il Tivoli si teneva coperto avendo da combattere l'avversario, il sole ed il vento. Ma non bastò il suo soffio a dar vita all'anemico quintetto di punta ostiensino, tardo nella manovra ed ancor più tardo al momento del tiro. Invece quando il Tivoli — che non attuò davvero la difesa ad oltranza, ma si tenne, come si è detto, soltanto "coperto" — uscì fuori seppe rendersi pericoloso. Specialmente per merito di Rizzitelli, tutto un campionario di finte, di fughe e tutto sempre a tamburo battente, che giocò parecchie e svariate volte Talarico. Talarico, si noti, perchè l'Ostiense attuò una difesa di intonazione chiaramente sistemista: Talarico su Rizzitelli e Frasi su Masetti e molto spesso anche Pasquali su Passini. Senonchè le particolari condizioni atmosferiche danneggiarono più i custodi che i custoditi, che si avvantaggiarono dei curiosi rimbalzi impressi alla palla dal vento e dalle molte pozzanghere.

Al 41' se ne andò suo malgrado Filacchioni e Belardi ne prese il posto. Passò mezz'ala Rizzitelli all'inizio del secondo tempo Passini, più tardi ancora Rizzitelli. L'Ostiense si presentò con una nuova disposizione degli attaccanti senza trarne gran giovamento. Ma il vento improvvisamente era calato, la mediana infilò un momento di euforia e l'Ostiense si portò all'attacco. Ci rimase un quarto d'ora, senza che Battaglia dovesse gran che curbirsi. Poi tornò il vento anche se non più violento come prima ed il Tivoli (che parve tal volta indeciso se mirare al pareggio o puntare alla vittoria magari scoprendo un po' la difesa: si notava un certo contrasto tra le tendenze distruttive di Giorgi e quelle più costruttive di Belardi ed Urilli) il Tivoli prese in mano le redini dell'incontro, anche se di rado si azzardò ad attaccare con più di quattro uomini. Albani dovette mettere ripetute pezze a qualche incertezza dei suoi terzini, anche Frasi tenne duro e le velocissime azioni tiburtine non approdarono. La traversa finale di Rizzitelli chiuse sul «senza decisione» il duello di bravura tra Rizzitelli tiratore ed Albani tenace difensore del bersaglio.

Buonissima gara del Tivoli dunque: Giorgi fu impreciso ed anche precipitoso ma lavorò parecchio, Passini si riprese nella ripresa, gli altri furono tutti su un elevato livello. Un gradino più in alto Giunchetti e Rizzitelli.

L'Ostiense come squadra ebbe attimi di pausa e calò sul finire. Qualche ingenuità giovanile si confuse tra l'entusiasmo che pervase tutti i suoi elementi, che però non furono tutti all'altezza. Dopo Albani i migliori Frasi e Pieroni.

Arbitraggio senza incertezze, molto severo, in qualche momento pignolo, infelice nella sola occasione di cui si è parlato. *(s. v.)*

Civitacastellana-Stefer 3-2

C. CASTELLANA — Brandani; Biagini, Gambellini; Risso, Carnevali e Tontoni Bianchi, Banci, Modesti, Fiorelli, Evangelisti.

STEFER — Trionfera, Lombardozzi, Baldoni I e Laici; Camilli e Pieri II (Pieri III); Longobardi, Foglia, Zeppieri (Marchegiani), Marchegiani (Zeppieri), Pieri III (Pieri II).

ARBITRO — Bianchi di Firenze.

GOL — Nel primo tempo: al 27' Fiorelli, al 31' Bianchi, al 40' Evangelisti; nella ripresa: al 7' Lombardozzi ed al 44' Lombardozzi (su rigore).

C. CASTELLANA, 25.

Una certa euforia serpeggiava tra le file degli spettatori civitonici alla fine del primo tempo. Il Civita in 13 minuti aveva piegato la Stefer, anzi l'aveva prostrata infliggendole ben tre reti. Maledettamente, però, la squadra seguiva il suo costume e ad un primo tempo veramente eccellente faceva seguire un secondo tempo alquanto scialbo e senza impegno.

Di ciò approfittavano i romani che avevano iniziato il secondo tempo alquanto sfiduciati, seppure in formazione rimaneggiata. Con un gioco veloce e pesante, senza però qualcosa di tecnico, tentavano di imbrigliare la squadra locale che voleva vivere di rendita. E in parte ci riuscivano controllando il resto dell'incontro.

Solo a sprazzi il Civita tornava a splendere (ed in quei momenti Trionfera tornava a compiere il suo dovere in pieno) per ricadere subito dopo nell'apatia.

Nonostante ciò gli sterrini non riuscivano a segnare su azione e dovevano accontentarsi di risalire lo svantaggio segnando su una punizione dal limite magistralmente tirata da Lombardozzi prima e su rigore (discutibile in quanto su azione analoga l'arbitro non aveva concesso ai rossoblù neppure la punizione) poi.

La segnatura dei locali era stata invece una cosa ben diversa: i gol erano frutto di azioni scintillanti, superbe, ben manovrate. Infatti il Civita aveva iniziato magistralmente sorprendendo la squadra ospite che non riusciva a raccogliere le fila della partita. Passaggi raso terra, rapidi spostamenti, gioco di astuzia, il tutto in una atmosfera di cavalleria che rendeva l'incontro quanto mai interessante.

Malgrado questo grande movimento, malgrado i numerosi interventi di Trionfera, si doveva arrivare però al 27' per avere il primo gol. Su passaggio di Carnevali, Banci prende la palla, manovra e quindi dà a Fiorelli che con un tiro bellissimo sorprende Trionfera.

Al 31' su punizione Carnevali passa a Fiorelli che avanza minaccioso passando poi improvvisamente a Bianchi, che infila all'incrocio dei pali. Si attendono ancora pochi minuti ed è Evangelisti che sfruttando un bel pallone che Bianchi aveva rimesso a Banci, segna il terzo gol.

I migliori per il Civita: Bianchi, Modesti (che ha dovuto sempre lottare contro due uomini) e la difesa; per la Stefer: Pieri III, Foglia e Zeppieri. L'arbitraggio è stato veramente insufficiente. *(Plinio Zenoni)*.

Edoardo Purcaro ha vinto la preolimpionica di fioretto

Maggior successo non poteva arridere alla preolimpionica romana di fioretto che ha adunato più di una cinquantina di schermidori provenienti da tutte le regioni d'Italia e che hanno dato vita a una competizione, forse un po' lunga e sfibrante nei suoi sviluppi ma ricca di interesse e di indicazioni. La scherma italiana ha così nuovamente dimostrato la sua grande ripresa con una manifestazione destinata, nella sua impostazione, a fornirci quegli elementi diciamo così di rincalzo atti a completare assieme ai nostri più celebrati assi del fioretto come Giuliano e Renzo Nostini, Edoardo Mangiarotti, Ragno, Di Rosa e Pellini quella che dovrà essere la rosa dei candidati alla maglia olimpionica.

Nella mattinata hanno avuto il loro svolgimento le due semifinali e gli incontri sono stati condotti dai sedici tiratori con ritmo serrato, trattandosi dei migliori elementi selezionati dopo la prima giornata della faticosa competizione.

Sin dai primi assalti sono emersi la bravura e l'impegno agonistico dei due romani Marazzi e Paretti, che hanno terminato il loro girone con una sola sconfitta, e di Purcaro e di Spallino che hanno anch'essi totalizzato cinque vittorie per ciascuno. Dei due romani particolarmente degno di rilievo il rendimento di Marazzi e il piacentino Polidoro, ottimo tiratore che insieme con Villani e Spallino, ha molto impressionato.

Ferrari di Roma ha chiuso il girone con quattro vittorie, non bastevole, però, per assicurargli l'entrata in finale, in quanto a parità con Paoletti di Livorno, Mirandoli e Villani.

A seguito di uno spareggio a quattro, egli ha acquisito il diritto di finalista, insieme con i livornesi Paoletti e Mirandoli, mentre Villani, un bello schermitore dagli ottimi mezzi fisici e in possesso di uno stile abbastanza rimarchevole, ha dovuto soccombere di stretta misura.

Ecco i risultati:

Prima semifinale: Marazzi (Roma) con 5 vitt.; Paretti (Roma) con 5 vitt.; Tanzini (Livorno) con 4 vitt.; Polidoro (Piacenza) con 4 vitt.; Dioguardi (Bologna) con 3 vitt.

Eliminati: Miceli, Tognasso e Pinto.

Seconda semifinale: Purcaro (Napoli) con 5 vitt.; Spallino (Como) con 5 vitt.; e dopo spareggio: Paoletti (Livorno) 4 vitt.; Ferrari (Roma) 4 vitt.; Mirandoli (Livorno) 4 vitt.

Eliminati: Villani, Tassi e Troschel.

Nel pomeriggio alle ore 17 circa, innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso (circa 500 persone), che affollava l'ampio salone del C.R.A.L. dell'I.N.A. in Via Veneto 89, ha avuto inizio l'attesa disputa della finale, dalla quale dovrà sortire il vincitore nonchè i migliori classificati della Prima Preolimpionica di fioretto.

Come abbiamo precedentemente annunciato, le nostre previsioni hanno avuto la loro piena conferma circa la probabile formazione dei tiratori qualificati per la finale. All'infuori di Lazzarini, che non ha potuto partecipare a questa gara perchè affetto da influenza febbrile, i romani Marazzi, Paretti e Ferrari hanno ottenuto un iniziale successo, classificandosi con autorità per la disputa della finale, così come il valoroso terzetto livornese formato da Tanzini, Mirandoli e dal mancino Paoletti.

I primissimi assalti hanno contrassegnato i successi del romano Ferrari, del livornese Tanzini, del napoletano Purcaro e del bolognese Dioguardi.

Alla metà circa della gara si andava sviluppando sempre più il vantaggio di Ferrari, che è riuscito a piegare il suo diretto competitore Tanzini con un secco 5-2, quando il livornese era ancora immune da sconfitte. Anche Dioguardi ha infilato una discreta sequenza di successi, mentre Marazzi e Paretti hanno iniziato il combattimento con non troppo successo, sia perchè il primo risentiva qualche sintomo di stanchezza mentre il secondo non aveva trovato ancora la sua piena carburazione.

Ma in seguito era il piccolo napoletano Edoardo Purcaro a farsi luce il quale in virtù di una maggiore freschezza della sua alta combattività riusciva ad aggiudicarsi su Dioguardi e il giovane romano Ferrari l'ambita vittoria.

Alle gare, terminate a tardissima ora, hanno assistito il Ministro del Tesoro on. Del Vecchio, il Presidente della Federazione on. Mazzini, il Segretario della F.I.S. col. Pezzana.

Ha funzionato da direttore del torneo il col. Cuccia.

L'organizzazione è stata superiore ad ogni elogio.

Vito Resse

CLASSIFICA FINALE

1. Edoardo Purcaro, di Napoli, 8 vitt., 1 sconf.; 2. Dioguardi, di Bologna, 7 vitt., 2 sconfitte; 3. Ferrari, di Roma, 6 vitt., 15 stoccate; 4. Tanzini, di Livorno, 6 vitt., 19 stocc.; 5. Paretti, di Roma, 4 vitt., 11 stoccate ricevute, 17 date; 6. Paoletti, di Livorno, 4 vitt., 11 stoccate ricevute, 16 date; 7. Mirandoli, di Livorno, 3 vitt., 8 stocc.; 8. Spallino, di Como, 3 vitt., 11 stoccate; 9. Polidoro, di Piacenza, 2 vitt., 8 stoccate ricevute, 20 date; 10. Marrazzi, di Roma, 2 vitt., 8 stoccate ricevute, 19 date.

TENNIS

Conclusi i lavori del congresso della F.I.T.

BOLOGNA, 25.

Dopo due giornate di animate discussioni si è concluso questa sera il congresso della Federazione Italiana Tennis. Nell'odierna seduta l'assemblea ha approvato le modifiche che saranno apportate al regolamento per la disputa della Coppa Facchinetti, competizione valevole per il campionato a squadra di terza categoria per cui si prevede la formazione di due gironi di quattro squadre, le vincenti dei quali si incontreranno in incontri di andata a ritorno per la finalissima.

Favorevoli si sono pronunciati i delegati delle società ai ritocchi proposti per la Coppa Croce, gara valevole per il campionato di seconda categoria. La Coppa Croce si effettuerà con la seguente formula: tre incontri di singolare e uno di doppio.

Ormai i vari argomenti posti all'ordine del giorno erano presso che esauriti e le rimanenti ore sono state occupate dalle proposte per le modifiche che dovrebbero essere attuate relative al regolamento. Una proposta che ha incontrato gli unanimi favori è stata quella di nominare consultori d'onore il Conte Baldi di Robecco e Sabbatini.

Infine i congressisti hanno esaminato l'attività del tennis da tavola, ma ogni decisione circa la futura attività è stata differita ad altra data e di questa branca sportiva si occuperà il Consiglio Federale.

L'assemblea poi avrebbe dovuto pronunciarsi circa la sede dell'assemblea del prossimo anno, ma nulla è stato deciso, per quanto molti avessero indicato Trieste come la città più indicata. All'indirizzo di Trieste italiana i congressisti hanno tributato una manifestazione di calorosa simpatia.

Dopo di che il presidente della federazione ha dichiarato chiusa l'assemblea augurando a tutti un proficuo lavoro per il sempre maggiore sviluppo dello sport tennistico.

Nuova vittoria italiana in Argentina

FARINA ritorna al trionfo nel Gran Premio Mar del Plata

Achille Varzi supera il francese Wimille e si classifica secondo

MAR DEL PLATA, 25.

Davanti ad una grande folla, su un circuito molto difficile e tormentato, l'italiano Giuseppe Farina è riuscito a cogliere una grande vittoria. I tecnici hanno detto, subito dopo la gara, che il campione torinese ha compiuto una delle più belle gare della sua carriera.

Nel corso delle prove il tempo migliore è stato ottenuto da Gigi Villoresi, mentre Varzi non aveva potuto allenarsi a dovere poichè la sua vettura doveva subire alcune riparazioni. Ad ogni modo la potentissima Alfa Romeo del galliatese (440 cavalli) è stata rimessa in buona efficienza ed il campione ha potuto conquistare un bellissimo secondo posto, seguito dall'asso francese Jean Pierre Wimille.

Con una gara improntata a tutto impeto, come suo solito, Farina ha saputo dar subito battaglia agli altri avversari ed ha compiuto il percorso in un'ora 24'02"7 alla media di km. 106,951.

Taruffi presidente dell'A.S.A.I. di Roma

Un buon numero di sportivi del volante si è ritrovato ieri per l'assemblea dell'ASAI di Roma. Il reggente Tuccimei ha fatto la relazione dell'attività dello scorso anno, quindi sono state approvate alcune importanti proposte: *a)* richiesta del Congresso Nazionale ASAI a Roma; *b)* corsi allievi piloti da corsa da svolgersi anche a Roma; *c)* istituzione di uno speciale gruppo di ufficiali di corsa; *d)* costruzione o riassestamento dell'autodromo di Roma. Il collega Canestrini, che era stato chiamato a presiedere la assemblea, ha fatto noto che quasi tutte le richieste romane — ad eccezione dello autodromo, per il quale è allo studio il progetto che verrà discusso in un'apposita riunione di tecnici e di sportivi — hanno molte probabilità di ottenere successo. Approvata anche la proposta del corridore Marchetti circa i rapporti ASAI-Automobile Club. Alla fine della riunione si è proceduto all'elezione delle cariche. Sono risultati prescelti: Taruffi, presidente, Tuccimei, v. pres.; Marchetti, Formentini, Baravelli, Palomba e Ferrero, consiglieri.

TIRO A VOLO

Vittoria di Jaia allo stand della Lazio

1 Jaia Mario con 15/15; 2 ex-aequo Beato Biagio, Calisti Gioacchino, Iscopi Augusto, con 14/15; 5 ex aequo Bucciarelli Enzo e Fiori Mario con 13/14; 7. Marini Otello con 11/12, 8 Bancarini Ludovico con 10/11; 9 ex-aequo Vitali Adriano, Beretta Gustavo, Musso Luigi, 9/10.

PALLACANESTRO

I risultati

Serie A

(Terza giornata di ritorno)

GIRONE A

*Sangiorgese b. San Giusto 27-24
*Olympia b. Triestina 26-18
Gallaratese b. Gradisca (a Milano) 34-26
Reyer-Bari (rinv. al 17-2) —

GIRONE B

*Napoli b. Livorno 28-24
*Roma b. Varese 24-16
*Virtus b. Genova 43-23
*Pavia b. Torino 36-22

Le classifiche

GIRONE A

Olympia	10	8	0	2	366	278	16
Reyer	9	7	1	1	340	274	15
San Giusto	10	5	0	5	360	344	10
Gallaratese	10	5	0	5	328	322	10
Triestina	9	4	0	5	320	286	8
Italia Gradisca	9	4	0	5	272	271	8
Sangiorgese	10	4	0	6	289	360	8
Bari	9	0	1	8	225	365	1

GIRONE B

Roma	10	8	1	1	282	216	17
Virtus	10	8	0	2	356	253	16
Varese	10	4	2	4	300	286	10
Pavia	10	5	0	5	295	298	10
Napoli	10	5	0	5	294	304	10
Livorno	10	4	0	6	280	308	8
Torino	10	2	1	7	242	280	5
Genova	10	2	0	8	287	392	4

Serie B

*Vicenza b. Pesaro 38-19
Borletti b. Reggiana 37-27
Firenze b. *Ascoli 23-22

Ginn. Roma-Varese 24-16

Roma: Tracuzzi (11), Primo (2), Cerioni (4), Valerio, Ferretti, Marietti (6), Palermi (1), Antonelli, Toti, Traina.

Varese: Garbosi (2), Giobbi A. (2), Checchi (3), Broggi (3), Clerici (6), Brusa, Giobbi V., Marelli.

Arbitro: Costa di Genova.

Ieri, al Muro Torto, era di scena il Varese; squadra robusta che nulla ha da invidiare alle più quotate del girone. Difesa a posto, attacco veloce e penetrante. Ne è venuta fuori una contesa avvincente ed equilibrata anche se si è giocato su di un campo che col passare dei minuti è divenuto un vero acquitrino a causa della pioggia che ha perdurato per tutto l'incontro.

Il primo tempo ha visto azioni equilibrate con leggera prevalenza del quintetto romano che chiudeva la prima parte dell'incontro in lieve vantaggio (13-9) sugli ospiti premere costantemente.

I primi minuti della ripresa vedevano gli ospiti premere costantemente sotto il cesto dei romani che solo a volte riuscivano a districarsi e portarsi all'offensiva. Minuti emozionanti, azioni in profondità, velocità, tecnica; tutto affiorava durante questi primi arroventati minuti della ripresa. I varesini erano su tutte le palle e le contendevano con arroganza ai romani. Ed eccoci al 12' il risultato è di parità 16 a 16; le azioni si spostano da un capo all'altro; i romani per nulla scoraggiati, riprendono gradatamente in mano le redini del gioco ed ecco affiorare il cuore, quel fattore che è la causa unica della vittoria. Tracuzzi e Primo, i più calmi, danno forza alle azioni ed ecco in breve riacquistati i punti perduti. Poi, con l'uscita di Garbasi, i varesini crollano e la Roma segna ancora senza più subire. Indi la fine.

BALLO: metodo speciale per principianti
BALLO: perfezionamento Danze modernissime
BALLO: lezioni per tutti all'Accademia HEERMANN
MARGUTTA, 54 - Telefono 61.081

LIQUIDAZIONE!!!
il Calzaturificio **Del Sole**
Corso Vittorio, 93 - Via Oslavia, 1-3
LIQUIDA TUTTO SOTTO COSTO!

ALCUNI PREZZI:

Uomo:
Scarpa vitello nero e cuoio, suola, gomma L. 1.750
Scarpa robustissima vitello colore, suola cuoio 2.400
Polacco o Scarpina nero o colore finissima 3.900

Donna:
Scarpina pelle nero o colore suola cuoio 950
Sandalo tela rossa o grezza robustissima 950
Scarpina capretto o camoscio varie tinte suola cuoio 1.400
Scarpe sportive o Mocassini vitello nero o colore 2.400

Ragazzo:

Scarpetta tutto cuoio: bianco, marrò, nero misure:	18-24	25-29	30-32	33-36
prezzo L.:	750	950	1.400	1.800
Idem vitello suola gomma	450	750	950	1.200

Si spedisce ovunque inviando vaglia

N.B. — Gli impiegati e pensionati dello Stato a presentazione di regolare tessera della Conf. Gen. Pubblico Impiego usufruiranno di uno speciale sconto.

Donati Sport
ROMA — Via Principe Amedeo n. 55 — Telefono 487.847 (a 100 metri dalla Stazione)

VISITATE
La Fonte del Mobilio
Grande liquidazione straordinaria a
PREZZI DI FABBRICA
del più grande assortimento di mobili in tutti gli stili
Sconti speciali agli acquirenti di provincia
APPROFITTATE SUBITO!!!
ROMA — Via Principe Amedeo n. 5-D — Telef. 44-843 (prossimità «Casa del Passeggero»)

CALCIO **SCI** TENNIS
ABBIGLIAMENTO IMPERMEABILI
ROMA **POLISPORT** ROMA
VIA MILANO 4 - TELEF. 43.552